



[Archivio](#)

CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Edizione del 21 luglio 2000

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Resp. Roberto Moisio - Anno IV, n. 21 - Edizione del 21 luglio 2000

SOMMARIO

1. AL VIA LA CONFERENZA METROPOLITANA : PROVINCIA E COMUNI DISCUOTONO DI MOBILITA' URBANA

2. DISCARICHE E LAVORO : INTENSO DIBATTITO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

3. MONTAGNA SICURA : ISTRUZIONI PER L'USO DA UN CD-ROM E DA UNA GUIDA

4. CULTURA : "IL GIUDIZIO UNIVERSALE IN CANAVESE"

5. FENESTRELLE : PAROLE , SUONI E IMMAGINI DALL'INCANTO DELLA FORTEZZA

6. CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE AD ALPIGNANO E LUSERNA

novità e consigli per la navigazione sul nostro sito

*[Turismo](#): il programma completo della manifestazione "[Città d'Arte a Porte Aperte](#)",

*[Dalla Bosnia ... studenti torinesi](#) - Viaggio incontro nella ex Jugoslavia

*[Filo rosso](#) - Estate in provincia

*Nello spazio "[E come Europa](#)" il nuovo numero della news letter "[Qui Europa](#)"

*L'attuazione del [decentramento amministrativo](#) con i nuovi compiti della Provincia e il quadro della normativa

1. AL VIA LA CONFERENZA METROPOLITANA : PROVINCIA E COMUNI INSIEME PER COORDINARE LE LORO POLITICHE

Viabilità e trasporti i temi affrontati nella prima fase.

Un primo importante passo verso una forma di governo dell'area metropolitana torinese e' stato compiuto venerdì 21 luglio nell'aula del Consiglio Provinciale, in piazza Castello a Torino, dove si e' tenuta la riunione preparatoria della Conferenza Metropolitana. Sulla base di analoghe esperienze avviate sia in Italia che all'estero, la Conferenza intende proporsi come sede stabile di confronto tra le Amministrazioni Locali dell'area, al fine di mettere in comune i problemi e ricercare insieme le possibili soluzioni.

L'intento della Provincia e del Comune di Torino (promotori dell'iniziativa) e' quello di costituire un'assemblea di Enti Locali. L'adesione sara' volontaria e deliberata dai singoli Consigli Comunali.

In prima istanza la Città di Torino e la Provincia si sono rivolte ai Sindaci dei 27 Comuni che, su indicazione della Regione, hanno elaborato il Piano Generale del Traffico Urbano dell'Area Metropolitana.

Dal dibattito del 21 luglio e' emerso che la costituzione di una vera e propria Città Metropolitana e' vista dalla maggior

parte dei Comuni come un traguardo, a cui tendere costruendo passo dopo passo il governo dell'area.

I Comuni di Rivoli, Settimo e Chieri hanno sottolineato l'esigenza di coinvolgere nel confronto su alcuni temi anche quei centri minori, che stanno al confine dell'area metropolitana ma che a Torino fanno riferimento per i servizi e le attività economiche. Sarà compito della Conferenza stabilire la delimitazione che riterrà opportuna.

"Se non riusciamo a creare una nuova cultura della concertazione e della condivisione delle risorse e delle opportunità, il rischio è che Torino, per risolvere i propri problemi, finisca per arrecare danni ai propri vicini" ha sottolineato il Sindaco di Torino, Valentino Castellani, in risposta al timore di uno *"schiacciamento"* dei piccoli Comuni, espresso dal Sindaco di Cambiano, Emma Mariotto.

Mercedes Bresso, Presidente della Provincia, ha proposto di dedicare la prima fase dei lavori della Conferenza al tema della mobilità urbana, in particolare al Piano del Traffico ed alla costituzione dell'Agenzia Metropolitana per i Trasporti.

I 25 tra Sindaci e Vice-Sindaci presenti si sono impegnati all'unanimità a formalizzare l'adesione del proprio Comune alla Conferenza con un atto del Consiglio Comunale.

[torna al sommario](#)

2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Riunioni del 17 e 18 luglio 2000

DISCARICHE E LAVORO: INTENSO DIBATTITO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

La giornata di Consiglio di lunedì 17 luglio è stata caratterizzata da un intenso confronto sulla **localizzazione della discarica per "fluff"**, ovvero la parte finale derivata dalla lavorazione della rottamazione delle auto, di Mezzi Po a Settimo Torinese.

Un argomento non privo di spunti polemici che ha visto la partecipazione del Comitato di cittadini della zona contrari alla realizzazione del sito.

Il Consigliere **Cerchio** ha sollecitato alla Presidenza lo svolgimento del dibattito "vista l'attualità e la presenza in aula di un gruppo di cittadini". Lo stesso consigliere ha presentato un ordine del giorno (firmato dai componenti di **Forza Italia e Alleanza Nazionale**) nel quale si chiedeva un ripensamento sulla localizzazione dell'area e le dimissioni dell'**Assessore all'Ambiente**, **Gamba**.

Il **Presidente Albertin** ha sollecitato l'opinione di tutti i gruppi sull'avvio della discussione.

I lavori della seduta sono quindi stati sospesi per dar modo ai rappresentanti del Comitato di esprimere in aula il loro punto di vista sull'argomento.

"Nessuno di noi ha saputo ufficialmente del progetto di discarica, una decisione che nella nostra zona creerebbe problemi alle colture, al paesaggio e al vicino parco fluviale. Vogliamo conoscere i particolari dell'operazione, del tipo di rifiuti e polveri stoccate ed il livello di inquinamento. Anche l'Amministrazione Comunale, da noi interpellata, ha nicchiato, trattandoci come un nemico. Siamo di fronte ad un'attività contraria alle caratteristiche del territorio".

Hanno poi preso la parola i rappresentanti degli agricoltori, ad iniziare da **Carlo Gottero (Coldiretti)** che ha annunciato di essere solidale con il comitato dei cittadini. "Le aziende agricole presenti, 22 con una sessantina di addetti, perderebbero con l'arrivo della discarica il loro grado di valorizzazione delle produzioni. Si tratta di aziende altamente specializzate in zootecnia e agricoltura biologica. Occorre smetterla di utilizzare i terreni agricoli per l'ubicazione di discariche".

Per **Cesare Serafino (Confagricoltura)** "è una decisione da lasciar cadere, non sono stati tenuti in considerazione i problemi degli agricoltori. Sarà necessario riaprire la Conferenza dei Servizi".

La seduta è ripresa con alcuni interventi. Per **Marchiaro** "l'Assessore deve rispondere alle varie interrogazioni sull'argomento" e secondo **Chieppa** "è importante discuterne subito e formalizzare le posizioni dei gruppi sulle quali la Giunta dovrà trarre le dovute conclusioni".

Cassardo ha ricordato che l'indomani si sarebbe svolta sui temi ambientali una riunione dei rappresentanti della maggioranza e il **Presidente Albertin** ha posto la questione di mettere al voto la discussione sull'ordine del giorno appena presentato (**Cerchio**) ed una mozione a firma della consigliera **Rabacchi**.

"Sono documenti giunti dopo la riunione dei capigruppo", ha sostenuto Muzio, e Cerchio ha sottolineato "il diritto dei cittadini presenti di sapere quel che accade. Abbiamo capito che esiste un profondo disagio nella maggioranza".

Con la votazione l'aula ha deciso il rinvio ad una prossima seduta la discussione dei citati documenti.

L'**Assessore Gamba** ha così illustrato lo stato di fatto sulla discarica di Mezzi Po. "Si tratta di un impianto di frantumazione delle carcasse d'auto dopo il trattamento dei rottamatori, capace di operare per 145 mila tonnellate l'anno su una superficie di 55 mila metri quadri oltre ad una discarica per lo smaltimento dei non metalli (questi ultimi tutti recuperati) di circa 13 ettari". Dopo aver ricordato l'iter della procedura per la presentazione dei progetti, **Gamba** ha sottolineato che "tutti i punti di vista sull'argomento sono stati tenuti in considerazione e che la Conferenza dei Servizi non è ancora chiusa in quanto non si è arrivati alla fase della relazione finale. Per quanto riguarda il sistema agricolo presente occorre ricordare che nella zona sono presenti strade di grande comunicazione, industrie, quali Pirelli e Ceat".

Secondo il consigliere Vignale "l'assessore ha detto tutto ed il contrario di tutto, abbiamo assistito ad una strana modalità di mettere in votazione gli ordini del giorno". Non completamente soddisfacente l'esposizione dell'Assessore secondo **Chieppa**, "Vi sono ancora questioni aperte e non è accettabile da parte di nessuno, tantomeno dai banchi della Giunta, che si possa mettere in discussione la facoltà dei gruppi di poter discutere aspetti riguardanti la gestione del territorio".

La consigliera **Rabacchi**, che aveva presentato all'assessore una serie di richieste a fronte dei dubbi espressi anche dalla popolazione, ha contestato all'assessore di essere stato "vago sulla composizione dei rifiuti depositati in discarica".

"Siamo di fronte al metodo del "ci provo" - ha detto **Tognoli** - Metodo dal quale io dissento, l'iniziativa riesce se non vi sono comitati di cittadini, deve aver pensato l'amministrazione. Secondo il Piano il sito non ha i requisiti per ospitare la discarica in questione".

"Qual'è alla fine la decisione maturata? - si è chiesto il consigliere **Cerchio** - Abbiamo ottenuto di tener socchiusa la porta della Conferenza dei Servizi. Non siamo però riusciti a discutere le mozioni presentate che ci avrebbero permesso di entrare più nel dettaglio della vicenda".

Secondo **Marchiaro** si è ricorsi ad una vecchia pratica, "l'Assessore ha fatto riferimento alla scientificità, alla praticità, alle valutazioni tecniche e poi in Consiglio si è votato per consentire alla maggioranza di valutare, domani, le proprie divergenze. Se i giochi sono fatti si è trattato davvero di un brutto gioco, per questo confido ancora in un ripensamento, prima di prendere qualsiasi altra decisione quest'aula deve essere ancora consultata".

"A Carignano non era possibile realizzare alcuna discarica a causa della presenza di terreni agricoli di pregio, lo ha detto la stessa Presidente Bresso - ha osservato il consigliere **Galati** - Credo che il caso di Settimo presenti alcune analogie, la Coldiretti ha ragione e i cittadini della zona hanno dimostrato molta responsabilità". Per **Paolo Ferrero** "non ci possiamo permettere il lusso di penalizzare l'agricoltura" e per **Novero** "ci troviamo ancora una volta di fronte ad interessi primari che toccano da vicino gli interessi della gente".

Il dibattito si è concluso dopo una breve replica dell'assessore e verrà con ogni probabilità ripreso prossimamente.

La seduta si è chiusa con l'avvio della discussione sulle proposte di deliberazione riguardanti la situazione occupazionale, con una introduzione curata dal consigliere **Rostagno**.

INTERROGAZIONI DEL 18 LUGLIO

Con una lunga serie di risposte ad interrogazioni, si sono avviati i lavori del consiglio di martedì 18 luglio.

Sui problemi per la **viabilità della Provinciale n. 1** presentata da **Loiaconi** ha risposto l'**Assessore Ponzetti**. E' quindi intervenuta l' **Assessore Ferro** su "lo **sviluppo sostenibile per le risorse idriche in Val Chiusella**", a firma **Facta**, con riferimento al progetto di centrale idroelettrica sul torrente Chiusella, e sulle iniziative attuate per il controllo dell'inquinamento atmosferico (Galati).

Ancora **Ponzetti** su un **incidente stradale mortale al nodo di Banchette (Tognoli, Vignale, Motta, Formisano)**, e l'**Assessore Campia** sull'**abbandono della stazione ferroviaria Chivasso-Aosta (Gruppo AN)**, sulla **modifica del percorso della linea 37 festiva (Chieppa e Argentino)**, i quali hanno interrogato l'esponente della Giunta anche sulla **realizzazione delle opere per le Olimpiadi di Torino 2006**. L'**Assessore Giuliano** ha poi fatto il punto sul progetto di **recupero per Villa della Regina (Facta)** e infine l' **Assessore Rivalta** ha risposto al consigliere **Iannò** sulla **cessione di alloggi di proprietà della Metropolis spa** a soggetti della legge 590 del '93.

"L'**inceneritore nella zona nord di Torino**" è il titolo dell'interpellanza (a firma dei consiglieri **Mosca, Tesio e Neirotti**) che ha chiamato in causa l'**Assessore Gamba**, il quale ha riassunto lo stato di fatto sull'annosa questione. "L'area - ha precisato l'Assessore - è solo uno dei tre siti ipotizzabili per la realizzazione dell'inceneritore".

A questo punto il **Presidente Albertin** ha invitato l'Aula a riprendere il dibattito sulle questioni del lavoro. La discussione era partita la seduta precedente in base a due proposte di deliberazione presentate dalla VI Commissione

e dal consigliere **Vallero** e ad una mozione di **Chieppa** e **Argentino** avente per oggetto il lavoro interinale.

Ha iniziato la consigliera **Rabacchi** che ha riportato una testimonianza tratta da un libro (Gabriele Polo, Storie di lavoro nella crisi di una città fabbrica) "utile a sapere cosa pensano non i politici ma i diretti interessati".

"La produzione industriale in Italia, negli ultimi tempi, è salita più che in altri paesi europei - ha ricordato la consigliera **Sanlorenzo** - sono aumentati export e investimenti. Occorre poi considerare che intanto continuiamo a ridurre il debito pubblico. In Piemonte la disoccupazione nel 2001, se proseguirà questa tendenza, scenderà all'8 per cento. E' successo che quattro anni di riforme strutturali hanno portato risultati, grazie anche all'elemento della flessibilità".

Per l'**Assessore Buzzigoli** "più che i dati esiste non solo nei documenti ma anche nel nostro comune sentire, un atteggiamento di angoscia nei confronti dei mutamenti che avvengono ormai quotidianamente. Se il problema è il mercato, noi dobbiamo stabilire le regole all'interno dello stesso. In una provincia che è bloccata da dieci anni significa parlare di rilocalizzazione, nuove infrastrutture, nuovi investimenti nella formazione e nella manodopera. Questo è il nostro problema, affrontarlo senza provocare l'interruzione della catena dei diritti".

Il consigliere **Pucci** ha espresso alcune considerazioni sul lavoro della Commissione e sul documento presentato in aula "molte ore di lavoro, ma ne è valsa la pena. Nella parte dispositiva il documento impegna la Provincia a portare avanti tutta una serie di questioni. Vorrei sentire oggi dagli assessori quanto è possibile fare".

"Devo notare che esiste una mancanza di riconoscimento nei ritardi che la politica ha registrato sulle questioni del mondo del lavoro - ha detto **Bruno** - Il problema in Italia è quello di far crescere e mantenere il ruolo ricoperto dalla piccola e media imprenditoria" e per **Rapisarda** "il documento della Commissione parte da un'analisi condivisibile da tutti, un fatto molto importante. Gli obiettivi indicati non possono che arricchire il lavoro della Giunta".

Nel suo intervento il consigliere **Formisano** ha invece espresso perplessità sui contenuti del documento. "E' deprimente che ci siano voluti mesi per proporre una cosa di questo tipo. Ci troviamo di fronte ad una sinistra che ragiona su questi temi in maniera non propositiva, incerta. Il problema che noi poniamo è quello di dare delle indicazioni, governare vuol dire assumere delle scelte. Questo tipo di documento lascia aperte interpretazioni diverse, è un'autentica voragine".

Chieppa ha sottolineato che il periodo sperimentale, iniziato con la concertazione all'inizio degli anni Novanta, "non abbia portato a risultati non pienamente soddisfacenti, che il potere d'acquisto dei lavoratori sia stato messo in seria discussione".

Per **Cassardo** "è tempo di fare dei bilanci sul lavoro interinale. Grazie anche a questo sistema per la prima volta, dopo un decennio, in provincia di Torino si è scesi da un tasso di disoccupazione a due cifre ad una sola" e il consigliere **Bottazzi** ha rilevato che il documento "evidenzia il maggior ruolo che le amministrazioni pubbliche hanno assunto in questi anni per poter favorire lo sviluppo produttivo".

Ricca ha espresso il rammarico per non essere arrivati ad un documento unico della Commissione, mentre per **Motta** "documenti come questo si possono paragonare a quelle grandi discussioni in assemblee aperte che poi alla fine hanno lasciato poca memoria".

" Voterò a favore del documento - ha affermato **Portas** - perché l'impegno della Commissione obbliga la Giunta ad agire. Si dovrebbe riportare fra un anno in questa sede per verificare quel che è stato fatto. Si parla ad esempio di migliorare la competitività del sistema territoriale attraverso interventi nel campo delle infrastrutture, il che significa potenziare l'alta capacità, gli aeroporti. Per non parlare dello snellimento amministrativo relativo agli adempimenti delle imprese".

I lavori si sono conclusi con l'intervento del consigliere **Ferrero** che ha ricordato le finalità del lavoro svolto dalla Commissione, "porre le basi per una discussione rispetto ad un problema centrale che ormai la classe politica non può più ignorare".

Altri interventi e la votazione dei documenti sono stati rinviati alla prossima seduta del Consiglio.

[torna al sommario](#)

3. MONTAGNA SICURA: ISTRUZIONI PER L'USO DA UN CD-ROM E UNA GUIDA

Per una montagna bella e soprattutto sicura la Provincia di Torino ha promosso una campagna di prevenzione in collaborazione con il 118 - Piemonte, il CAI - Torino e il C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico). Strumenti della campagna sono un CD-Rom e una guida presentati nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Cisterna, a cui hanno partecipato la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso; l'Assessore alla Solidarietà Sociale e Sanità, Maria Pia Brunato; il Presidente Regionale del C.N.S.A.S., Mauro Marucco; il

Coordinatore Tecnico del C.N.S.A.S. piemontese, Ruggero Bissetta.

IL CD-ROM

Il CD-Rom, corredato da vignette, filmati e fotografie, e' diviso in cinque sezioni:

- La prima, "Conoscere la montagna", fornisce le informazioni essenziali per un corretto approccio alla montagna; un ambiente delicato che deve essere prima di tutto rispettato. In questa sezione sono comprese notizie sui Parchi Naturali montani del territorio della Provincia di Torino, nozioni di orientamento, topografia e meteorologia.

- La seconda, "Pericoli", introduce a quelli che sono i pericoli piu' frequenti durante un' escursione (cambi repentini del tempo, caduta di pietre, valanghe e scivolate, mal di montagna) con alcuni consigli utili su come comportarsi di fronte a questi eventi.

- La terza, intitolata "S.O.S." , spiega invece quale comportamento tenere in caso di incidente. Conoscere il funzionamento del 118 e del C.N.S.A.S., insieme a istruzioni basilari di pronto soccorso, aiuterà a limitare i danni che un incidente puo' provocare.

- La quarta, "Estate/Inverno" , elenca alcune regole su come organizzare ed effettuare al meglio un' escursione o sciare nella massima sicurezza propria e altrui, con indicazioni sull'attrezzatura necessaria per partire ben equipaggiati.

- La quinta e ultima sezione, "Informazioni Utili" , rimanda alle Associazioni, alle sezioni del CAI, agli indirizzi, ai numeri di telefono e ai siti web da consultare per saperne di piu'.

Il Cd-Rom , stampato per il momento in 1.000 copie, sara' distribuito, nel territorio della Provincia di Torino, alle Aziende Turistiche Locali, ai Circondari , alle Scuole Medie Superiori , alle Comunita' Montane, agli Uffici del Turismo dei Comuni montani ed ai circa 200 Alberghi del territorio provinciale montano.

Si tratta di una copia dimostrativa, suscettibile di variazioni.

LA GUIDA

La Guida alla Sicurezza in montagna e' un sintetico opuscolo, di dimensioni ridotte per essere portato agevolmente durante le escursioni in montagna: contiene tutte le istruzioni utili per prevenire incidenti ed evitare pericoli. L'opuscolo, stampato in 80.000 copie, verra' distribuito - oltre agli Enti sopra elencati - ai Campeggi, ai Rifugi, alle Scuole di Sci, ai Medici di famiglia e , in via sperimentale, ai caselli autostradali di Settimo e Bruere durante l' ultima settimana di Luglio e la prima settimana di Agosto periodo che coincide con il grande esodo estivo. "L'idea di una campagna di prevenzione e di educazione a un corretto approccio alla montagna, - spiega la Presidente Bresso - e' ispirata dai continui incidenti legati al turismo alpino. La mancata conoscenza dei rischi e' la prima causa di incidenti, l'informazione e' basilare per prevenirli. Ci e' sembrato opportuno mettere a disposizione degli strumenti, che peraltro mancavano, per aiutare soprattutto gli escursionisti meno abili." "I consigli riportati nella guida - prosegue l'Assessore Brunato - sono approvati da tutti gli organismi europei che si occupano di montagna a vario titolo, dalla Spagna alla Norvegia. Si tratta di istruzioni semplici che indicano i comportamenti da adottare per prevenire i principali pericoli. "

La campagna, prima del genere in Italia, si inserisce nelle attivita' della Conferenza Provinciale sulla Salute che ha il compito di realizzare programmi di prevenzione ed educazione sanitaria per le popolazioni locali.

[torna al sommario](#)

4. "IL GIUDIZIO UNIVERSALE IN CANAVESE".

Musica e colori in tre atti. Un'ora e mezza che tratteggia il lungo percorso tra Inferno e Paradiso, tra drammaticita' e spettacolo, in quello che puo' considerarsi un grande evento culturale dal forte impatto popolare.

"Il Giudizio Universale in Canavese", la Sacra Rappresentazione liberamente tratta dall'edizione pubblicata e commentata nel 1986 da Costantino Nigra e Delfino Orsi, verra' presentata al pubblico domenica 30 luglio 2000 alle ore 21, di fronte alla sede della Comunita' Montana Valle Sacra a Borgiallo, in via Cigliana 1.

Si tratta di un lavoro che ha impegnato - dal progetto alla messa in scena - attori volontari, artisti e tecnici intellettuali canavesani.

Per la "prima" sono oltre cinquanta i personaggi che si alterneranno sul palco tra interpreti e comparse. Alcuni professionisti, provenienti dalle compagnie canavesane "Il chiodo fisso" di Ozegna, "Tredici a teatro" di Vische, i "Tirapere" di Bairo, ed "Esedra" di Aglie', oltre ai numerosi appassionati e dilettanti provenienti da Ivrea, Castellamonte, S.Giusto, Strambino, Borgo Franco e dalle molte altre localita' del Canavese.

I bozzetti dei costumi e delle scenografie sono invece stati realizzati dall'Istituto Statale d'Arte "Felice Faccio" di Castellamonte in collaborazione con la regia dello spettacolo. Alla lunga lista di partecipanti, vanno inoltre segnalate le presenze di Amerigo Vigliermo e il Coro Bajolese, a rimarcare con canti e musiche popolari le profonde radici canavesane del Giudizio Universale.

Lo spettacolo e' promosso dalla Comunita' Montana Valle Sacra con il contributo della Provincia di Torino, della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

La conferenza stampa di presentazione dell'avvenimento si terra' giovedi' 27 luglio 2000 alle ore 11.30 presso la Provincia, in via Maria Vittoria 12, a Torino.

[torna al sommario](#)

5. FENESTRELLE: PAROLE, SUONI E IMMAGINI DALL'INCANTO DELLA FORTEZZA.

Sulle antiche strade tortuose della fortezza ancora risuonano le vicende brutali di un recente passato bellico. Le mura, i massicci palazzi, i gradini che sembrano non finire mai: tutto qui rievoca quella che fu la granitica e maestosa barriera militare di un tempo.

Ma i suoni di ieri lasciano il passo a quelli di oggi. Sempre vibranti, ma meno brutali. Oggi come allora, la "Grande Caserma" come fedele istantanea dei tempi.

Così, nella splendida cornice del forte, riparte il 30 luglio 2000 la sesta edizione di "Le Fenestrelle". La fortunata rassegna ritorna grazie all'intuizione dell'Associazione Forte di Fenestrelle e al contributo della Provincia di Torino, della Regione Piemonte, del Comune di Fenestrelle, oltre all'impegno delle numerose associazioni e delle Pro Loco che hanno scommesso nell'ardua impresa.

La manifestazione partirà il 30 luglio 2000 e andrà avanti fino al 20 agosto tra rappresentazioni teatrali, mostre, spettacoli di cabaret e musica.

Due le mostre permanenti all'interno della struttura: la Fiera del Libro e la Mostra d'Arte Contemporanea. Ci sarà anche il Primo Festival d'Opera e Operetta con importanti appuntamenti per gli appassionati. Anche il cinema reciterà un ruolo focale con le numerose visioni previste, mentre gli spettacoli di cabaret vedranno nomi importanti alternarsi sul palco: su tutti Luciana Littizzetto e Mr. Forest.

[torna al sommario](#)

6. ALPIGNANO E LUSERNA SAN GIOVANNI

DOMENICA 23 LUGLIO RIAPRONO LE PORTE AI VISITATORI

ALPIGNANO

Cappella Comunale di San Sebastiano

Pozzo di San Sebastiano

Chiesa di Santa Croce detta "di Santa Maria del Ponte" · (sec. XVII)

Opificio Cruto

Castello dei Conti Provana di Leini · (sec. XVII)

Parrocchiale di San Martino Vescovo di Tours · (sec. XVII)

Torre · (sec. XIV), trasformata nel Settecento in campanaria e, successivamente ornata del classico orologio.

Cappella dei Caduti già antica chiesa di San Martino · (sec. XI)

Indirizzi utili

Comune di Alpignano · Viale Vittoria 14, tel 011.9667711 fax 011.9674772. Sito Internet: www.comune.alpignano.to.it.
Biblioteca comunale · via Matteotti 2, tel e fax 011.9671561. Sito Internet: cicco@comune.alpignano.to.it.
Bocciodromo comunale · via Rossini 5, tel 011.9677145

LUSERNA SAN GIOVANNI

Palazzo Comunale

Tempio Valdese

Chiesa di San Giovanni Battista · (piazza XVII Febbraio - frazione San Giovanni) costruita nel 1740 con i materiali di una precedente cappella. Di notevole interesse l'organo settecentesco, unico nel Pinerolese.

Chiesa parrocchiale di San Giacomo · conserva le fondamenta e il campanile romanico della primitiva cappella dell'XI secolo.

Torre campanaria

Castello dei conti di Luserna

Loggia dei Mercanti · del secolo XVI.

Palazzo dei conti di Luserna

Casa del Comune · risalente al XV secolo.

Casa del Governo

Ex chiesa della confraternita di Santa Croce

Convento di San Francesco. La torre medievale era parte delle antiche mura.

Indirizzi utili

Comune di Luserna San Giovanni · Via Roma 31, tel. 0121.954431. Pro Loco di Luserna San Giovanni · Piazza della Stazione, tel. 0121.902441.

[torna al sommario](#)

7. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi consiliari della Provincia di Torino)

I DEMOCRATICI**NUNCA MAS: UNITI CONTRO L'IMPUNITA'****UNA MOZIONE DEI DEMOCRATICI DELLA PROVINCIA**

Il **Consigliere** Provinciale de I Democratici **Luca Facta** ha promosso una **mozione a favore** della **Campagna di Sensibilizzazione "Nunca Mas: uniti contro l'impunità"**, avviata dal Comitato di Solidarietà con il Popolo del Guatemala di Torino, per **combattere la persistente situazione di impunità** e di stallò nell'individuazione dei colpevoli di vari crimini e delitti che si sta realizzando **in Guatemala** .

Per coinvolgere ulteriormente i diversi **politici** della **Provincia** il consigliere **Facta ha inviato** a tutti i **Consiglieri**, agli **Assessori** e alla **Presidente della Provincia Bresso**, l'**invito** a impegnarsi in prima persona **firmando la cartolina di sostegno**.

PROPOSTA DI MOZIONE**NUNCA MAS: UNITI CONTRO L'IMPUNITA'**

Il Consiglio Provinciale di Torino

PREMESSO CHE

la Provincia come cita il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto

· Ispira la propria azione ai principi e ad ideali di pace, di giustizia, di libertà e di solidarietà;

· Pone in essere ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti naturali delle persone, sanciti da norme o dichiarazioni internazionali;

e come cita l'art. 3 comma 4

· intrattiene rapporti culturali e solidali con paesi esteri, comunitari ed extracomunitari, al fine di perseguire la cooperazione e lo sviluppo dei popoli;

EVIDENZIANDO CHE

· in America Latina e in particolare nello Stato del Guatemala dopo ormai trent'anni di violenza politica e dei diritti umani che hanno prodotto un totale di 200 mila morti (dati tratti dagli studi della Comisión Escarcamiento Histórico);

· dopo gli accordi del 1996 tra il Governo e la guerriglia in Guatemala si è di fronte ad un complesso processo di Pace;

RITENENDO CHE

dare impulso al processo di pace significa

· supportare la costituzione di una reale democrazia e di uno stato di diritto;

· combattere la persistente situazione di impunità e di stallo nell'individuazione dei colpevoli dei vari crimini e delitti;

DICHIARA

il suo sostegno alla campagna di sensibilizzazione, " NUNCA MAS: Uniti contro l'impunità" pro-

mossa dal Comitato di solidarietà con il popolo del Guatemala di Torino

IMPEGNA

il Presidente della Provincia ad attivarsi attraverso i diversi canali istituzionali e le competenze della

Provincia stessa per sostenere il suddetto processo di pace e la campagna di sensibilizzazione

"NUNCA MAS: uniti contro l'impunità"

INVITA

· il Presidente dell'Unione Province Italiane

· il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani

· il Presidente della Regione Piemonte

· il Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano

· i Presidenti di Camera e Senato

· il Presidente della Comunità Europea

ad intraprendere tutte le iniziative atte a sostenere il processo di pace in Guatemala e la suddetta campagna di sensibilizzazione.

I Consiglieri Provinciali

Luca Facta - Mario Cassardo- Mariella Depaoli - Giorgio Morra Di Cella- Davide Ricca.

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

Il Gruppo Consiliare Partito Comunista - Rifondazione in data 7 Luglio 2000 ha presentato la Proposta di Ordine del Giorno "Cerchiamo insieme i siti per smaltire i nostri rifiuti" di cui si riportano i passaggi principali:

(...) Con la campagna "*Non rifiutarti di scegliere. Cerchiamo insieme i siti per smaltire i nostri rifiuti*", iniziata il 10 marzo, la Provincia di Torino ha dato avvio a quello che è stato definito "*un percorso trasparente e partecipato...tutti i cittadini interessati potranno sapere come si svolge il processo, con quali criteri, chi vi partecipa*", percorso, la cui progettazione e conduzione è stata affidata al prof. Luigi Bobbio, e all'Associazione Avventura Urbana per quanto riguarda l'andamento della campagna stessa.

In quella che è stata definita fase di "*esplorazione*", sono stati contattati amministratori pubblici e cittadini residenti sui siti individuati e proposti dagli esperti per l'installazione dell'impianto di incenerimento dei rifiuti e della discarica.

La seconda fase definita di "*selezione dei siti*", inizierà con l'insediamento di una Commissione previsto per la metà del mese di luglio 2000.

La Commissione sarà composta di 40 persone di cui almeno la metà saranno rappresentanti di associazioni e comitati locali. (...)

Si richiede che la Provincia di Torino renda noti i criteri secondo i quali il gruppo di lavoro, di cui il prof. Bobbio è responsabile, individua i cittadini in rappresentanza dei Comitati che siederanno al tavolo della costituenda Commissione.

Si ritiene che il percorso "trasparente e partecipato" stia generando lotte e contrapposizioni aspre tra i cittadini residenti nei vari siti individuati;

i cittadini dovrebbero essere stimolati ed educati alla coesione sociale, e non stimolati ed educati alla rottura di una già così poco perseguita solidarietà in una Provincia che è una Provincia d'Europa .

[torna al sommario](#)



[Torna all'homepage](#)